

VALORI LOMBARDI presentati da:

Giorgio Maggi,

chimico e consulente editoriale, resp. per Cremona di ARTE LOMBARDIA

STORYTELLING DELLE IDENTITÀ: I LUOGHI FAMOSI DI MILANO

Carlo Giuseppe Testore e la famiglia Antoniazzi

IL FILO DI ARIANNA Arte come Identità Culturale

EUROPEAN ARDESIS Festival 2015 ART DESIGN Innovation as Social network

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 2015 Imprese Culturali e Creative

OTTOBRE 2015

SALA PUERARI

MUSEO CIVICO ALA PONZONE

PATROCINI

Presidenza del Consiglio dei Ministri



GRUPPO EDIZIONISTI
UFFICIO STAMPA



si ringrazia



Video e Social Media a cura di QU.EM. quintelemento - Cremona

QU.EM.
quintelemento

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E DI AGGIORNAMENTO
per insegnanti di ogni ordine e grado, personale direttivo e tecnico
MIUR - DIP. per il sistema educativo di istruzione e formazione.
Direzione generale per il personale educativo
Ufficio IV Personale docente e educativo
Prot. n. AOODG/PER/REGISTRO UFFICIALE.0050100 - 17.09.2015

Organizzazione:

Associazione I.C.S.
International Communication Society
P.O. Box 204 - Ufficio Postale Piazza San Silvestro, 19
00187 Roma Tel. 06 70453308, Fax 06 77206257 email: icsociety@tin.it
altro email: www.culturalidentity.eu; www.icsociety.eu

Associazione ARTE LOMBARDA
Comune di Solb,
Comunità Montana Parco Alto Garda Bresciano
I.C.S. International Communication Society
c/o Comune di Solb, Lungolago Zambardelli, 35
25087 Solb BS - Tel. +39 0365 2168



IL FILO DI ARIANNA

Arte come Identità Culturale
XII Edizione 2015

EUROPEAN ARDESIS FESTIVAL 2015

Art DESIGN innovation as Social network

SESSIONI

**IN LOMBARDIA:
OLTRE EXPO COME RETE DI ECCELLENZE DEI TERRITORI
E STORIE DELLE IDENTITA'**

EUROPEAN ENTERPRISE DAY 4ª EDIZIONE

GLI ARTISTI INTERPRETI E IMPRENDITORI DEL BELLO



MILANO
Giovedì 29 ottobre 2015 ore 9,30
Regione Lombardia - Sala Pirelli
Via Fabio Filzi, 22

29 OTTOBRE 2015

ore 9.30

Workshop: "VERSO UN APPROCCIO INTEGRATO AL PATRIMONIO CULTURALE"

EXPO 2015: IL GUSTO E' CONOSCENZA: LA VIA DEL RISO

Progetto dell'Istituto Artemisia Gentileschi

Proposte per il Bando 2015/16 presentati dal Prof. Giulio Toffoli

ore 10.00

CONVEGNO

MILANO: UN PERCORSO TRA MUSICA ARTE E ARCHITETTURA

Introduce la prof.ssa Augusta Busico, giornalista e europrogettista

Saluti e interventi delle Autorità presenti

TAVOLA ROTONDA

Coordina il giornalista Piergiorgio Corbia presidente emerito

GUS Lombardia - Milano e Vice presidente vicario GUS Nazionale

IN RICORDO DI PIER MARIO VELLO "IL PERCORSO STRATEGICO CREATIVO"

Interpretato da Luisella Traversi Guerra, artista e scrittrice

TRANSFORMING THE HEALTHCARE EXPERIENCE THROUGH THE ARTS

TRASFORMARE L'ESPERIENZA DELLA SALUTE ATTRAVERSO LE ARTI

Ricerca della Fondazione Bracco

L'ASCOLTO MUSICALE COME CONDIVISIONE DI EMOZIONI

evoluzione parallela tra scrittura musicale e percezione

per un recupero della salute intellettuale dell'individuo

Progetto di Joele Gusberti

Violoncellista e direttore artistico dell'Ensemble "Il Continuo" di Cremona

IL PIANO D'AZIONE EUROPA 2020

"RILANCIARE LO SPIRITO IMPRENDITORIALE IN EUROPA"

Coordina Daniele Botti, esperto di imprese e territori

EDUCARE ALL'IMPRENDITORIALITA' "ISPIRATI DALLA BELLEZZA"

Luciano Ballabio, violinista e scrittore

LA FORMAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITA' NEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO

Maria Paola Negri, docente

LEONARDO DA VINCI TESTIMONIAL DELLA CULTURA LOMBARDA

Un itinerario dall'Archivio di Stato

Daniela Ferrari, Direttore

ore 11.30

STORYTELLING DELLE IDENTITA'

I LIUTAI FAMOSI DI MILANO

Carlo Giuseppe Testore e la Famiglia Antoniazzi

Raccontati dal Prof. Giorgio Maggi

TESTIMONIAL DELLE IDENTITA' DI MONZA

Michele Sangineto, musicista e liutaio

IL DOLCE CIBO COME CREATIVITA' IMPRENDITORIALE

Una proposta di formazione professionale di

Barbara Perego Cake Designer

ore 12.30

PREMIAZIONE "IL FILO DI ARIANNA 2015"

ore 13.00

ARDESIS LIGHT LUNCH



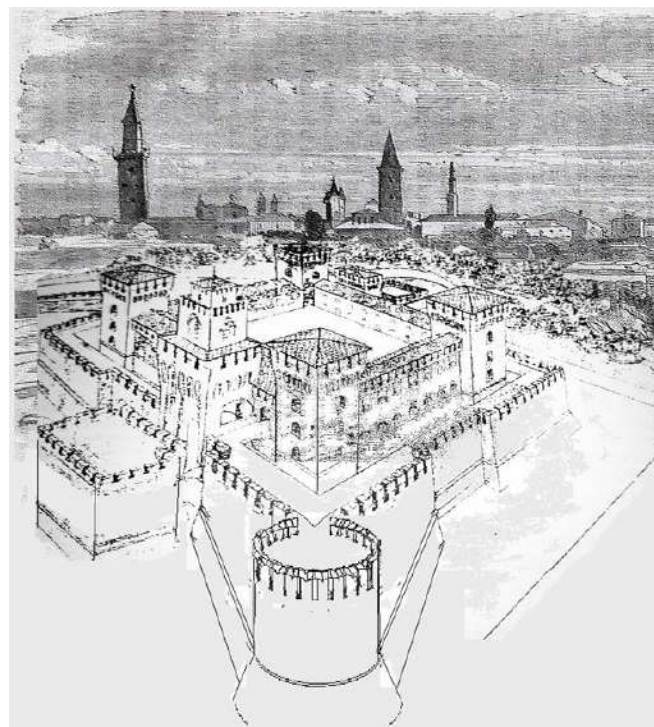
STORYTELLING DELLE IDENTITA'

I liutai famosi di Milano

raccontati da
Giorgio Maggi

*da Leonardo a Carlo Giuseppe
Testore ai cremonesi Antoniazzi*

Ludovico il Moro nel 1466 e 1467 ha fissa dimora con la sua corte nel Castello di Milano e di Santa Croce di Cremona dove concede udienza, riceve gli ospiti. Nel 1482 Ludovico, accoglie Leonardo da Vinci anche nel castello di “Sonzino sol Chermonese” mentre prepara a Cremona per l’anno successivo la Dieta con Lorenzo il Magnifico contro la Serenissima

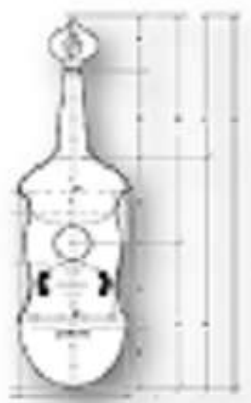
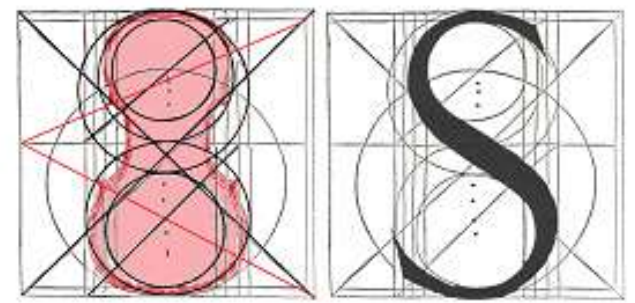
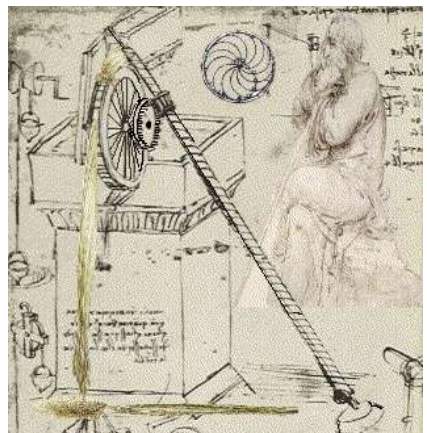


L'antica arte del marangone e del patér costruttori di vielle si nobilita nella filosofia della meccanica naturale alla ricerca di forme zoomorfe ed espedienti acustici dettati dalla natura. Si può argomentare tra le tante ipotesi che la liuteria lombarda sia nata con l'arrivo di Leonardo da Vinci, Luca Pacioli, alla corte degli Sforza a cui seguiranno le invenzioni del Cardano.

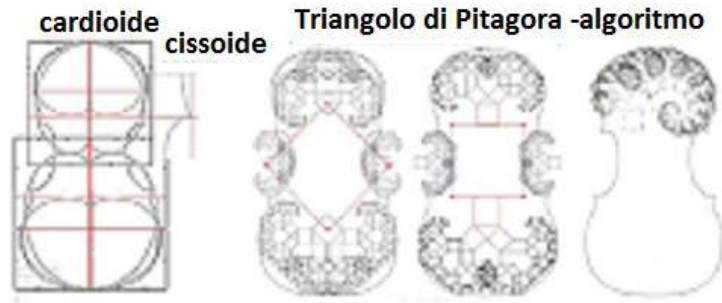
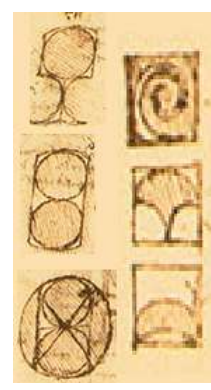
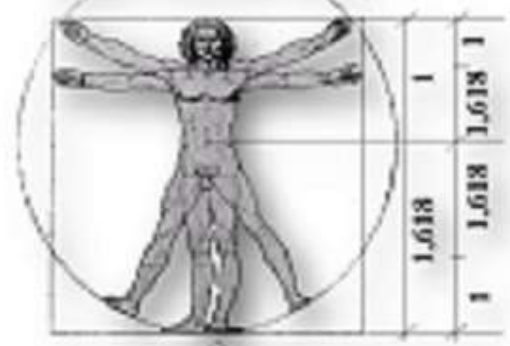
Leonardo da Vinci 1452 - 1519

Girolamo Cardano 1534

Fra Luca Pacioli 1509
(costruzione grafica della lettera S)



rapporto aureo



lemniscata e analemma



vescicula piscis



Leonardo spiritoso musico al liuto, cuoco e cantore di “rompicapi, pazzie e “ghiribizzi”

Leonardo da Vinci sostiene che *“la gente lavora meglio ed è più felice se c'è la musica”*. Si scaglia comunque contro quegli sguatterri che *“si riuniscono ogni notte per gridare e ballare al suono di quella che loro definiscono musica. Ne ho abbastanza, ogni sguattero dovrà riportare il suo coperchio o non lavorerà più in queste cucine”*.

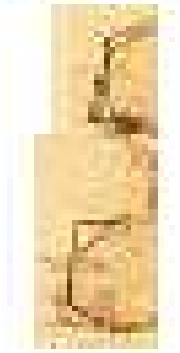
“Musica dunque anche per” riconoscere una buona forma di formaggio il segreto è la musica: posare un orecchio sulla forma e con il proprio martelletto colpire il formaggio nel centro per sentire il suono di vuoto e comprarlo solo in caso la forma risulti piena”.



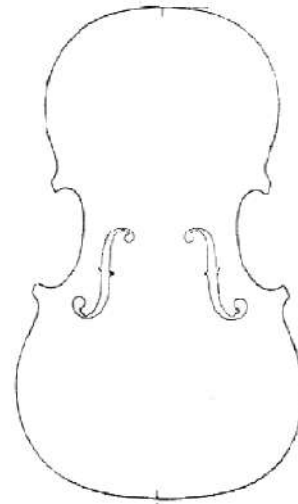
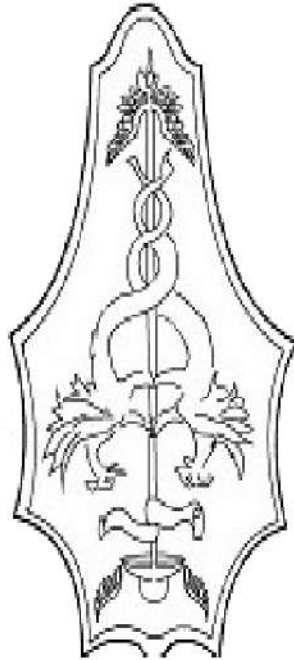
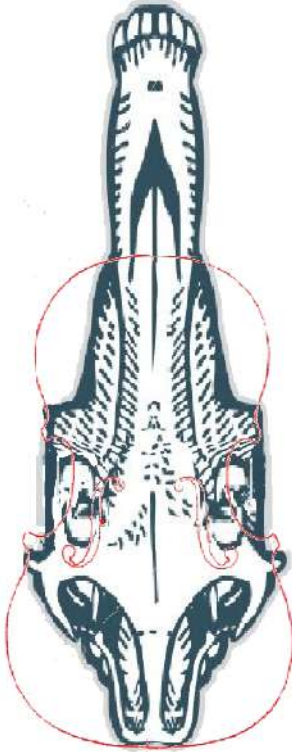
Lo studio di Leonardo in corte Vecchia nella zona del Pasquirolo



Dal teschio di cavallo di Leonardo allo stemma detto “a teschio” nella Rocchetta del Castello Sforzesco alla lira al Palazzo dei Giureconsulti 1561, la forma evolve dalla viella cosiddetta “dritta” ai morfismi della complessa forma naturale



Codice Atlantico



Leonardo lascia Firenze per Milano all'età di trent'anni nel 1482, inviato da Lorenzo il Magnifico a a Milano insieme a un altro fiorentino, Atalante Migliorotti musicista e liutaio.

Vasari nelle Vite ricorda : “Leonardo portò quello strumento ch’egli aveva di sua mano fabricato d’argento gran parte, in forma di teschio di cavallo, cosa bizzarra e nuova, acciò che l’armonia fosse con maggior tuba e più sonora di voce. Laonde superò tutti i musici che quivi erano concorsi a sonare.....” (argento sinonimo di brillante, sonoro)

Dunque: il violino nasce a Milano con Leonardo, prima ancora degli Amati e di Gasparo da salò'?

No! Sdegnato disse lo Strocchi!

- *Il primo a creare il violino fu il milanese Testori o Testator detto il vecchio di Milano, che verso il 1450 "avendo dato miglior forma e ricavato da una piccola viola (violina o violetta) una sonorità bella e maestosa, volle dare a questo miracolo d' arte un nome mascolino"* (Liuteria storia ed arte-1937)
- E se fosse proprio il misterioso Testador a inventar punte, tasti riccio negli strumenti raffigurati (violini anzi tempo) nel De Sphaera sforzesco?



Dal De Sphaera, trattato di astrologia, miniato e decorato su pergamena attorno al 1470 da Cristoforo de Predis, artista lombardo, per la corte sforzesca di Milano.

Fantomatica invenzione! Una story telling che continua...!

- Milano, Cremona, Brescia, ... gli arabi, i Polacchi, i Celti, gli spagnoli, gli ebrei...

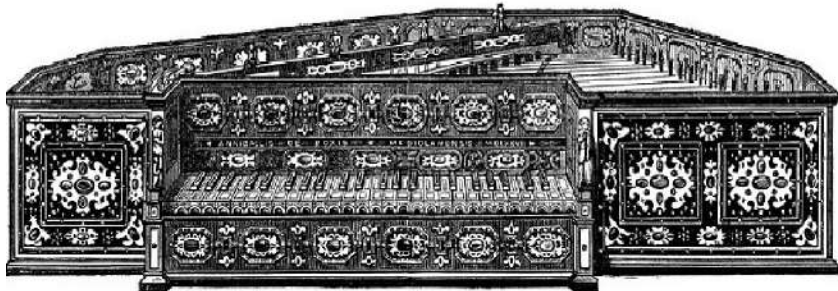
illustri studiosi si sono accapigliati alla ricerca romantica dell'inventore ... alla definizione del metodo di costruzione ... alla dissacrazione della verità attraverso la semplificazione del verosimile.

Nonostante ciò...

Milano, città di inventori

A Milano è attivo dal 1542 al 1595 il cembalario Annibale dei Rossi: sue opere sono al *Victoria and Albert Museum*, Londra. Annibale lavorò per la nobiltà milanese tra cui i Trivulzio

SPINETTA di W. A. MOZART - Pezzo di elevato interesse storico. Costruita nel 1753 in Milano da Antonio Scotti per conto del governatore della Lombardia conte Firmian, fu da questi donata a Wolfango Mozart in occasione del suo primo soggiorno milanese.



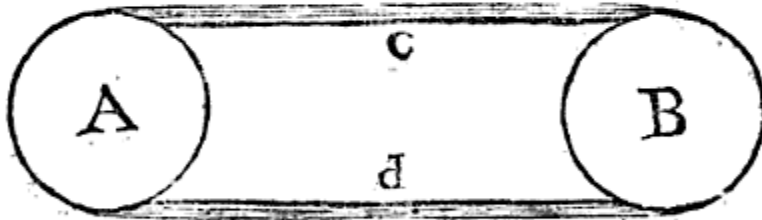
Spinet - drawing of a 1577 instrument by Annibale dei Rossi (London, Victoria and Albert Museum)

Milano, città di inventori

(LXXXVII)

M U S I C A . (1)

IL Sig. Gaetano Elli abitante in Milano presso S. Stefano Maggiore nel passato Anno 1784. ha condotto a perfezione un Cembalo di nuova invenzione, il quale unisce a' comodi, e vantaggi de'buoni Cembali tutti quelli, che sono proprj degli stromenti d'arco. Tiene ferma la voce più, e meno oltre ogni termine stabile, secondo che piace al Suonatore. Rende una bella voce similissima alla voce di un Violoncello



A B Sono le due ruote, in mezzo alle quali stanno situati i saltarelli del cembalo. c d è una correggia di pelle fornita di crini simili a quelli dell'arco d'un violino.

Girando le ruote, gira costantemente con esse la correggia c d. Abbassandosi un tasto, s'abbassa la corda e in questo modo la corda rende un suono tenuto a guisa degli Organi.

Costruttori di strumenti a fiato sono Beltrami, Grassi, Pietro Cortellone ma soprattutto Giovanni Maria Anciuti, che dimora in *Porta Romana, parrocchia di S. Satiro*



Il barocco milanese vede ...

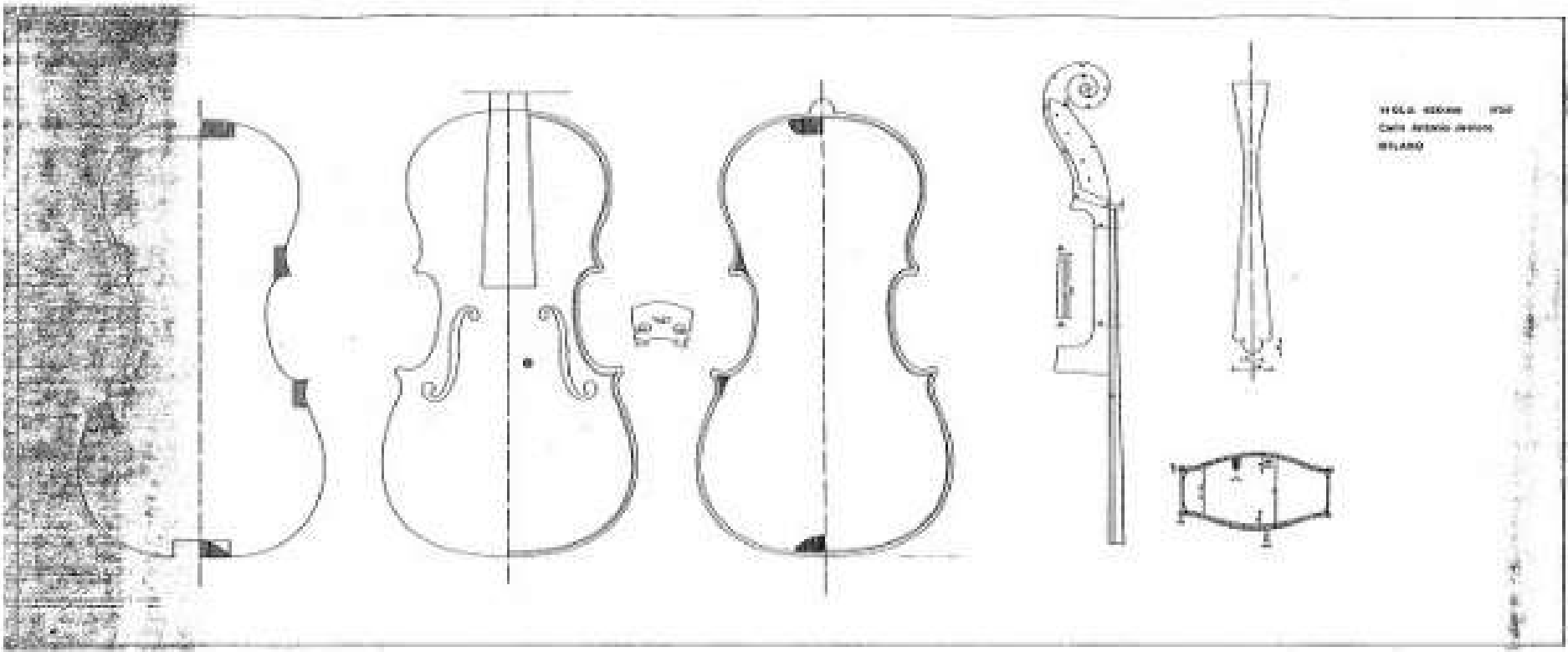
- **Andrea Grancino**, attivo a Milano nella zona di Via Larga intorno al 1646, è maestro di **Carlo Giuseppe Testore**, che opera tra il 1690 e 1715. Il figlio **Paolo Antonio Testore** sarà maestro di **Carlo Ferdinando Landolfi** attivo dal 1745 al 1775 in contrada S. Margherita "Al segno della Sirena". Nella stessa bottega lavorarono i **Mantegazza** nella seconda metà del XVIII e all'inizio del XIX secolo.
- In piazza Santo Stefano in Borgogna opera il cembalario **Baldassarre Pastori** che per primo produce pianoforti a coda con meccanica a tangenti e a rimbalzo
- **Francesco Birger** "per li clavazzini e spinette"

Paolo Antonio Testore figlio
di Carlo Giuseppe Testore
in Contrada Larga di Mila-
no al Segno dell' Aquila.

Carlo Antonio Testore figlio maggiore
del fu Carlo Giuseppe in Contrada lar-
ga al segno dell' Aquila Milano 1741



Mandolino etichetta Testore collezione Maggi Mario



VIOLA 420MM 1753 Carlo ANTONIO TESTORE - MI

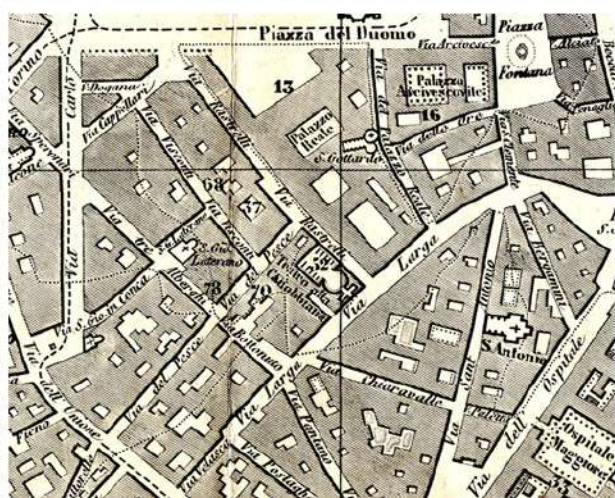
Via Larga e il Bottonuto, “la via l’è stada ciamada inscì per i quatter botton de la Cros de S. Clicerì”. Il cosiddetto “ventre di Milano” accoglie artigiani della lavorazione d’osso, liutai, cembalari, che operano porta a porta a “casott” o bordelli, trattorie, sale da ballo, il teatro Lirico ... un miscuglio di umanità creativo scomparso con la guerra e il cosiddetto successivo boom



Giovanni Grancino in Contrada Larga di Milano al fegno della Corona 1703

Carlo Antonio Testore figlio maggiore del fu Carlo Giuseppe in Contrada larga al fegno dell'Aquila Milano 1741

Morelli Natale / Fabbricatore d'Organi / abita al Bottonuto / N. 4978 Milano



Contrada della cerva, Santo Stefano in Borgogna e il Verziere



Gli inizi dell'800 vedono il lento rinascere della liuteria con importanti appassionati e continuatori

GIOVANNI COLOMBO. — Per lodevoli intarsiature metalliche otteneva il Colombo nel **1843** il premio della medaglia d'oro; ora vedendo egli quasi del tutto estinta fra noi l'arte di costruire strumenti musicali d'arco, rivolsse le sue cure a farla rivivere, istituendo in questa nostra città un'apposita officina.

*Albertini Carlo e F., Milano
(Mandolini lombardi solamente)*



Il Quartetto Lombardo nel 1897

Tutte le sue musiche per mandolino dell'epoca appaiono chiaramente influenzate dalla musica italiana. Albert prediligeva il mandolino lombardo o milanese, munito di sei corde di budello, di fattura italiana, come quelli costruiti dai liutai *Albertini Carlo e F.*, di Milano

Milano patria del nuovo rinascimento liutario tra l'800 e il '900

- La qualità della liuteria milanese si perfeziona con l'arrivo dalla “Bassa” degli **Antoniazzi**, eredi della tradizione cremonese degli ultimi **Ceruti**, e con il loro incontro con **Leandro Bisiach**. Dalla bottega dei Bisiach operarono **Ornati** e **Riccardo Antoniazzi**
- La semplice bottega di liuteria si trasforma in laboratorio di restauro, si diversifica nella produzione, offre strumenti musicali diversi tra cui fortepiani e mandolini. Gli **Antoniazzi**, esperti liutai ma anche ebanisti intarsiatori, arrivano a Milano chiamati da **Riva**, famoso costruttore di pianoforti, offrono la loro opera anche ai Bisiach e ai **Monzino**

nelle tabelle statistiche compilate dalla Camera di Commercio di Milano per quegli anni. Intanto il numero complessivo degli occupati nella manifattura degli strumenti musicali al completo cresceva: dai 13 fabbricanti e negozianti segnalati nella Guida di Milano per il 1811, fra cui i liutai Francesco e Carlo Mantegazza e Antonio Monzino 108 si arrivano a 27 nel 1822

Più nota l'attività di **GIOVANNI COLOMBO**, premiato nel '53 con una medaglia di rame a incoraggiamento a perseverare nell'arte. Egli, infatti, ordinariamente svolgeva il mestiere di intagliatore; le sue decorazioni di mobili in tar-

GIOVANNI COLOMBO. — Per lodevoli intarsiature metalliche otteneva il Colombo nel 1843 il premio della medaglia d'oro; ora vedendo egli quasi del tutto estinta fra noi l'arte di costruire strumenti musicali d'arco, rivolse le sue cure a farla rivivere, istituendo in questa nostra città un'apposita officina.





Mandolino milanese 1800 collezione Maggi Mario

Viscardo Maccolini - Milano

Per sole L. 17.75
Migliore extrafino L. 19.75

MANDOLINO

IN PALISSANDRO E MADREPERLA

Napolitano, 8 corde, cassa, braccio di opera, con tavola, orlo, corda ed accessori, leggeri, scelti, ecc. (per saperne)

Mandolino UNIVERSALE
L. 10.75

con metallo ed accessori. Domandate se mancano o s'è necessitano. Prima di fare acquisti altrove, chiedere il grande Catalogo illustrato gratis alla Direzione. Casa **V. MACCOLINI**, via Corrossi, 7 - Milano, (Carrobbio).

Musica, Riparazioni, Cambi
SPECIALITÀ CORDE ARMONICHE

MANDOLINO UNIVERSALE BREVETTATO
Violini - Chitarre - Clarine - Archi

MANDOLINO SISTEMA LOMBARDO
Strumenti a tavola legno, Ottoni, ecc.

Ditta Viscardo Maccolini

LUIGI DE-PAOLIS

FABBRICA STRUMENTI MUSICALI

Mandolini, Chitarre, Violini, Violoncelli, Bassi, ecc. Accessori in genere
Corde Armoniche, Astucci, Ocarine

FILO ACCIAIO ARMONICO E INDUSTRIALE

Milano li 30.5.1909

VIA CESARE CORROSSI, 7

PASTORE Fortepiani a tavola Milano

"Il primo pianoforte a coda a Milano – tuttavia non uno strumento a martelli, bensì a tangenti – risale al 1799 (Milano, coll. priv. A. Cossali Mafferi), e un altro pianoforte a tavolino (Cremona, coll. priv. M. Maggi)." (4) p. 5

Baldassarre Pastori



I Cremonesi Antoniazzi arrivano a Milano 1870



Enrio Ceruti, 1806–1883 –l'ultimo dei cremonesi e maestro degli Antoniazzi



Gaetano 1825-1897



Riccardo 1853–1912



Romeo 1862–1925



ROMEO ANTONIAZZI 1916

Collezione Maggi



Giacomo & Leandro Bisiach
 LIUTAI
 Figli Allievi Continuatori
 di
 LEANDRO BISIACH sr.
Violini - Viole - Violoncelli
 DI AUTORI CLASSICI E MODERNI
 Milano
 Corso Magenta 27
 TEL. 80.32.19

I Bisiach



GIACOMO & LEANDRO BISIACH
 LIUTAI
 figli e collaboratori di
 LEANDRO BISIACH senior
 della Scuola Cremonese
 Menzionati Onorificamente in tutte le Esposizioni Mondiali
 Diploma d'Onore all'Esposizione Internazionale di Parigi 1889
 Premiati da più celebri maestri
Violini - Viole - Violoncelli
 Di autori classici e moderni
 Riproduzioni di
 STRADIVARI GUARNERI SALESTRINI
 AMATI GARDACHINI GAGLIANO
RESTAURO DI STRUMENTI ANTICHI
 Collezione di Strumenti Classici
 Questo stabilimento di Strumenti Classici da oltre
 60 anni conserva di ogni strumento, per professionisti, studenti e dilettanti
 ARCHIVI DI PRIMA QUALITÀ E COMUNI
 Accessori
 Compra - vendita - cambi - perizie
 Vendite presso - ritocchi
 Tutti servizi al professionista, negozi e collette speciali stabilimento.
MILANO
 CORSO MAGENTA, 27
 Telefono: 13-119



*Leandro Bisiach all'Amico
 e Collega Francesco Brovi Liutista
 Milano 25 Aprile
 1903*

EDIZIONI FANTUZZI
 N. 1086

L. BISIACH

POLONAISE POUR VIOLON

LEANDRO BISIACH E FIGLI
 LIUTAI LUTHIERS & EXPERTS
 COMPERA & VENDITA & PERIZIA &
 VIOLINI & VIOLE & VIOLONCELLI &
 Massime Onorificenze Italiane ed Estere
MILANO
 Piazza Duomo, N. 2 (Portici Meridionali) e
 VENEGONO SUPERIORE - Monte Rosso

LEANDRO BISIACH della Scuola Cremonese
 fece in Milano il 9/6 Piazza del Duomo
Leandro Bisiach

La gloria di Stradivari, genio del Suono e di Bartolomeo Cristofori, inventore del pianoforte, rivive nelle "costruzioni sonore" degli Artisti e degli Artigiani

d'ITALIA

*Maggi è entrata nell'Empireo dell'Artigianato d'Italia.
A penna del Maestro P. A. Tallone*



Verticale (cm. 118)



3/4 coda - Modello 155



1/2 coda - Modello 180



3/4 coda - Modello 225

La lingua Italiana è la più musicale del mondo per la ricchezza di vocali su cui il Canto si appoggia. Della stessa natura è il Suono Italiano dei pianoforti

TALLONE



« A non anni Tallone maître de la facture pianistique tout à la



« A Cesare Augusto Tallone maître de la facture pianistique tout à la

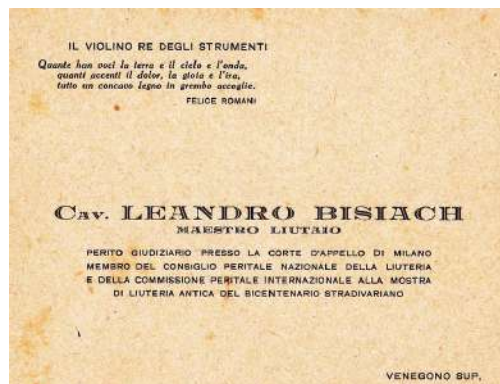


« Al grande dottore del pianoforte nostro caro amico signor



« All'amico Cesare Augusto Tallone impareggiabile tecnico del

Liuteria d'amore ...



Tradizione milanese è la costruzione della viola d'amore da Testore (1739) a Mantegazza (1757) ai Leandro Bisiach che produce violini d'amore e viole pompose

Bisiach prepara lo strumento per Ricordi e per Puccini che lo usa nella sua Butterfly

Lavorare dai Bisiach...(Sesto Rocchi)

Un insegnante di violino mi accompagnò a Milano dai Bisiach dove arrivai portando con me l'ultimo violino costruito. Trovai nel laboratorio i figli Giacomo e Leandrino: guardarono l'istrumento e dissero:

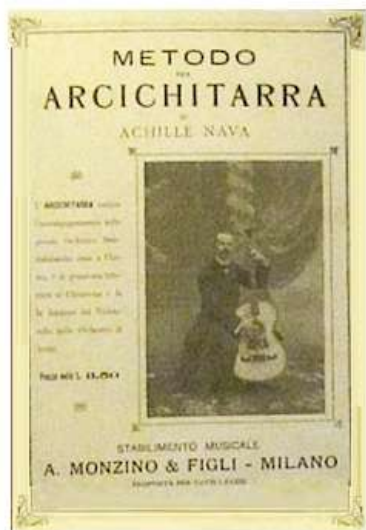
-Non è male!-, io allora, timidamente, feci la grande richiesta di essere accettato quale collaboratore. - Va bene; se ti trasferirai a Milano col banco da lavoro e tutti gli attrezzi potrai venire in laboratorio quando vorrai e ti daremo tutto l'insegnamento possibile- . I Bisiach mi trovarono una stanza in una pensione ma purtroppo rimasi pochi giorni; mi avevano accettato in qualità di studente ma non immaginavano che potessi fare tanto rumore. A causa di ciò dovetti lasciare la stanza e riuscimmo a trovare un ambiente a piano terra , forse un garage, pieno delle cose più disparate.. (Sesto Rocchi)

... gli ultimi detentori del segreto!

Della famosa vernice di **Stradivari** nulla di certo si è potuto sapere fino ad oggi. Il **Mandelli** si rivolse ripetutamente a **Giacomo Stradivari** per avere informazioni in merito. Giacomo gli rispose: « Vi mando la **Bibbia**, entro la copertina della quale era scritta di carattere -di Antonio Stradivari

« Quando mio padre morì io ero ancora giovanissimo. Qualche anno più tardi la mia famiglia decise di trasferirsi a Padova. Allora fra gli altri libri mi cadde sott'occhio una vecchia **Bibbia**. L'osservai da vicino e nella parte interna della legatura trovai una lunga iscrizione che portava la data " Anno Domini 1704 ".

"1704" di Sacconi: 45gr di Gommalacca (seedlack), 7.5gr di gomma Elemi, 180cc di alcool, poche gocce di olio di spigo



I Monzino

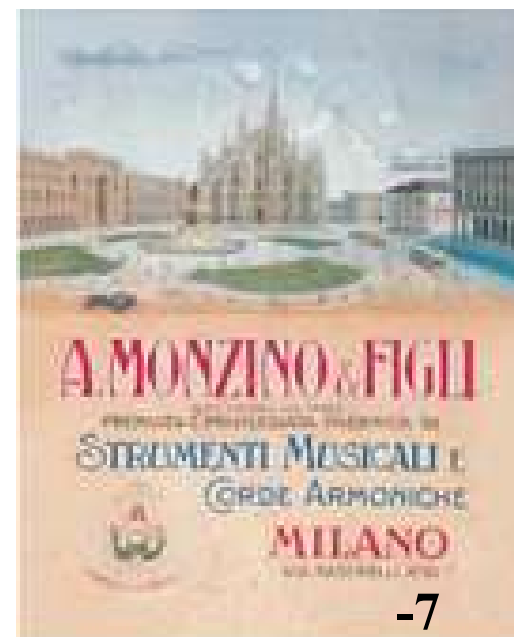
(sette generazioni dal 1700)



ArpaChitarra o arcichitarra 1908 collezione Maggi Mario



Mandolino 1908 collezione Maggi Sergio



Cesare Augusto Tallone

(1895 – 1982)



Liutaio, costruttore di pianoforti (via Melzo 9), definito da Gabriele d'Annunzio “artefice in costruzioni sonore” fu accordatore ufficiale del Vittoriale, ma anche di grandi come Toscanini e Arturo Benedetti Michelangeli

*La gloria di Stradivari, gran del
Savon e di Bernardino Cristofori,
succedere del pianoforte, viene nelle
"costruzioni sonore" degli Arziani e
degli Artigiani.*

ITALIA

*Maggi è un'isola nel Complesso
della "Vittoriale" di "Vittoria".
Il palazzo del "Vittoriale" di Tallone.*

*La lingua Italiana è la più musicale
del mondo per la ricchezza di vocali
e per il Canto e l'organo.
Della stessa natura è il suono Italiano
dei pianoforti*

TALLONE





collezionisti
Tallone

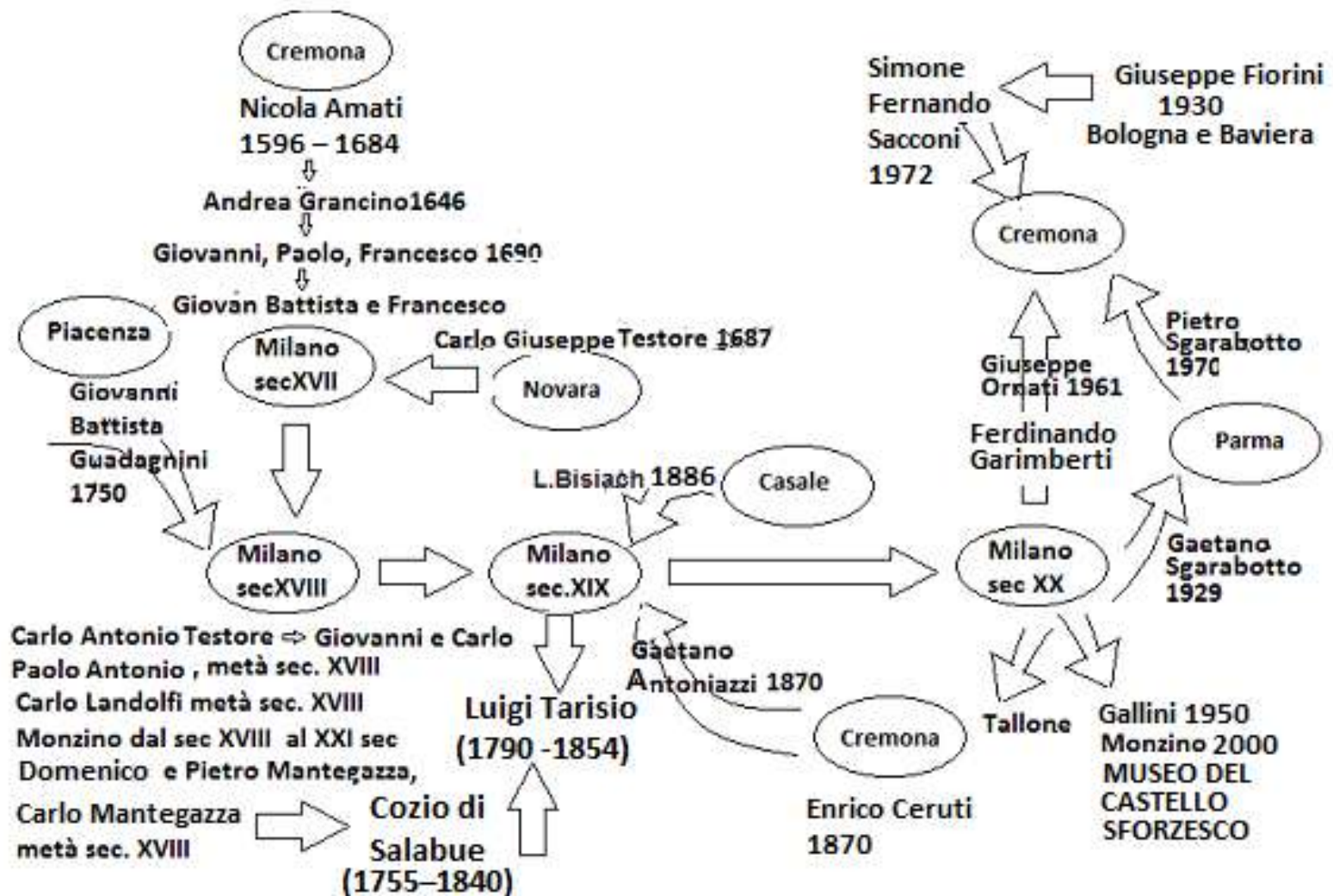


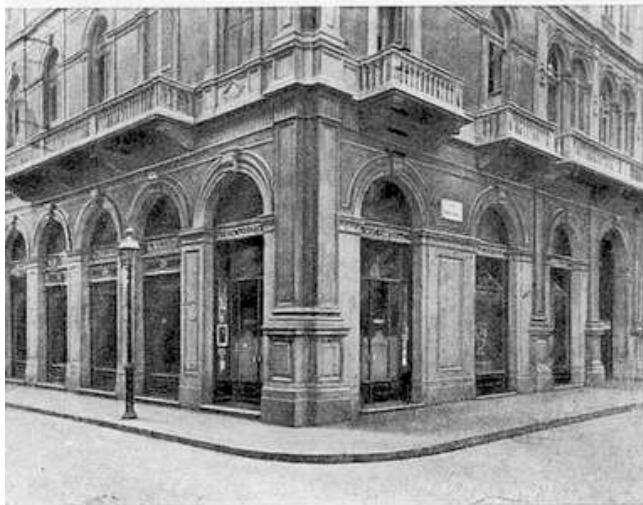
pianoforti
Tallone
Pastori
Riva
Vosgien

nel 1800 operano un
centinaio di
produttori e
comercianti di
pianoforti

mandolini
Maccolini
Albertini

Milano per una liuteria ... metropolitana e lombarda





NEGOZIO VENDITA
Milano - Via Berchet, 2 (Angolo S. Raffaele)

G. RICORDI & C.
EDITORI

NEGOZIO VENDITA
Via Berchet, 2 - MILANO - Tel. 23-89

CATALOGHI SPECIALI

Opere teoretiche, scientifiche.
Libri d'interesse musicale - Metodi, Studi, Esercizi per Pianoforte a due mani - Edizioni didattiche E. R. - Catalogo generale Pianoforte - Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso - Mandolino - Chitarra - Istrumenti di legno - Istrumenti di ottone - Catalogo generale di Musica vocale da camera - Musica moderna da camera di autori italiani - Musica sacra - Opere teatrali ed operette - Libretti di opere, operette, ecc. - Partiture d'orchestra - Composizioni per grande, piccola orchestra, e per archi - Piccola Orchestra (con pianoforte conduttore) - Banda e Fanfara - Estratto riassuntivo del Catalogo generale Edizioni

GRATIS A RICHIESTA

EDITORI, COMMERCianti e COLLEZIONISTI



AVVISO.

Giovanni Ricordi, contr. di
S. Margherita n.° 1118, negoziante di
musica d'ogni genere, cembali, stampe,
corde armoniche ed altri oggetti di belle
arti, disimpetto al R. Teatro alla Scala, n.
1148 previene i signori dilettanti e
professori.

Tiene un secretaire pure con
orologio e diverse sonate, violini antichi e
moderni, violoncelli, chitarre, orgauini a
mano, non che cembali a coda e a tavolo
delle migliori fabbriche di Vienna, il tutto a
prezzi più discreti."

Gazzetta di Milano, 24/01/1824, p. 1



Antica sede della Casa editrice Ricordi a Milano, edificio del Teatro alla Scala di Milano

PRESSO
RICORDI & FINZI

Successori a PRESTINARI

CASA MONDIALE FONDATA NEL 1806

MILANO

Galleria Vittorio Eman., 92. — Entrata principale Via del Palazzo Marino, N. 3

I migliori PIANOFORTI

di Autori classici, ERARD, BECHSTEIN, ecc.

I migliori ARMONIUMS

utili anche per le Chiese, atti a sostituire l'Organo.

Le migliori ARPE (ERARD)

PIANOFORTI

con Telaio meccanico
da L. 180 a L. 8000.

EDITORI, COMMERCIANTI E COLLEZIONISTI



La prima sede fu stabilita a Milano, in via Domenichino 14 e più tardi in piazza Cavour 2



Grammofono Columbia – Collezione Maggi



THE SATURDAY EVENING POST

Ysaye, greatest violinist of all time, Casals, the world's greatest 'cellist — are both exclusive Columbia artists. Their Records, like every Columbia Record, play on your machine. You must hear them!

For you want to hear these two supreme artists. Attend their concert performances if you can but a week, or hear them whenever they appear in the city — or better — on their magnificent exclusive Columbia Records (played on your machine). Any one of their incomparable Columbia recordings will give you a new appreciation of the perfection of Columbia Records — a realization of how they are created and recorded in their superb tone quality — or one delight in listening to the masterful and brilliant harmonies produced by these masters of the law.

YSAYE The finest violinist who ever lived, he has been called "the greatest violinist who ever lived" and "the greatest violinist of all time." His playing is a revelation of the art of the violin. He has been called "the greatest violinist of all time" and "the greatest violinist of all time." His playing is a revelation of the art of the violin. He has been called "the greatest violinist of all time" and "the greatest violinist of all time." His playing is a revelation of the art of the violin.

CASALS Pablo Casals is the finest of the 'cello. The greatest 'cello player who ever lived, he has been called "the greatest 'cello player who ever lived" and "the greatest 'cello player of all time." His playing is a revelation of the art of the 'cello. He has been called "the greatest 'cello player of all time" and "the greatest 'cello player of all time." His playing is a revelation of the art of the 'cello.

Columbia Graphophone Company
New York

COLUMBIA
DOUBLE DISC RECORDS  **GRAFONOLAS**

COMMERCIANTI E COLLEZIONISTI – nobili e plebei



**Conte Cesare Pompeo
Castellarco Visconti Simonetta**



(1782 - 1860)

**Ciambellano e Consigliere
Intimo dell'Imperatore
d'Austria, Gran Coppiere e
Gran Siniscalco del Regno
Lombardo Veneto**

**Violinista e compositore,
These instruments were sold **1862****

- 5 Violin by Stradiuarius,**
- 1 Violin by Nicholas Amati**
- 1 Tenor Violin by Stradiuarius,**
- 2 Violoncello, Stradiuarius**
- 1 Violin by Andrew Amati**
- Guarnerii and the Steiner**
- Violin**
- Original Letter by Stradiuarius**

Tarisio

"Quell'uomo annusa i violini come il diavolo una povera anima" disse di lui, ammirato, il liutaio inglese Giovanni Hart. All'età di 60 anni una sera del 1854, muore povero in una soffitta milanese con due violini stretti al petto. Nel piccolo appartamento questi conservava 144 tra violini, viole e violoncelli: c'erano due dozzine di Stradivari, Guarneri del Gesù, Nicola Amati e tanti altri liutai classici cremonesi. La collezione, la più grande del mondo e del valore di milioni di franchi fu comperata per poche lire dal liutaio Vuillaume che divenne ricchissimo.

COMMERCIANTI E COLLEZIONISTI

Gallini

CORRIERE DELLA SERA

Il «legendario» Gallini in via Conservatorio 17 angolo Monforte traboccava di spartiti, era luogo di cultura, scrigno di rarità: Natale Gallini era collezionista e i suoi strumenti oggi formano il nucleo centrale della collezione di strumenti antichi del Castello Sforzesco.



- **ITINERARI CONSIGLIO D'EUROPA** Con l'**EUROPEAN ARDESIS FESTIVAL** che si svolge annualmente dal 2004, l'Associazione **ARTE LOMBARDIA & Partner** invita gli stakeholders, cioè coloro che possono essere interessati a vario titolo allo sviluppo dei territori individuati negli enti locali a partire dalle regioni, le province, i comuni, le camere di commercio, gli Uffici regionali scolastici, le sovrintendenze e i musei, le istituzioni scolastiche pubbliche e private **a costituire una "rete" affinché interagendo in un progetto "integrato territoriale"** possano contribuire allo sviluppo delle varie regioni nei molteplici aspetti.
- **Gli obiettivi generali di un processo integrato con tematismo culturale, come quello costituito dal programma "Il Filo di Arianna: Arte come Identità culturale"** possono essere sintetizzati nell'aumento della **fruibilità** del patrimonio culturale presente, nell'aumento del grado di **attrattività generale** (turistica, residenziale e imprenditoriale), e nell'aumento di domanda rivolta alla **produzione locale a valore aggiunto**. Infine il lavoro sui progetti integrati consente di esplicitare il concetto di territorio unitario, qualificato da denominatori comuni nella pluralità e diversificazione del prodotto, favorendo così un processo di riconoscimento e **senso di appartenenza** da parte della popolazione locale
- **"La politica divide, la cultura ci avvicina"** enuncia il testo riscoperto di Norberto Bobbio sull'integrazione.
- Vero collante dell'Europa, più dell'economia e dell'Euro, è la **cultura: quell'atteggiamento "frutto di secoli di scambi, viaggi e vicinanza"** che, secondo Eric Jozsef, "costringe ogni momento a pensare al nostro passato comune e dunque anche al futuro"; e sempre Jozsef sottolinea la contraddizione di una comunità di stati che si sono dotati di una politica economica comune, ma non di un modello culturale condiviso. **"L'Europa deve essere incarnata dalla cultura, l'elemento più importante dello stare insieme."** La sopravvivenza e lo sviluppo dell'Europa dipenderà dalla capacità di aggregazione della civitas europea intorno alle proprie migliori eredità culturali, nella loro portata di testimonianza ideale, reale e simbolica.
- **La cultura non ha barriere nè confini:** quindi i nostri obiettivi si rifanno al Consiglio d'Europa che "ha lo scopo d'attuare un'unione più stretta fra i Membri per tutelare e promuovere gli ideali e i principi che sono loro comune patrimonio e per favorire il loro progresso economico e sociale; questo scopo sarà perseguito dagli organi del Consiglio mediante l'esame delle questioni d'interesse comune, la conclusione di accordi e lo stabilimento di un'opera comune nel campo economico, sociale, culturale, scientifico, giuridico e amministrativo e mediante la tutela e lo sviluppo dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali".
- Durante le dieci edizioni di svolgimento dell'"European Ardesis Festival sono state evidenziate - tramite ricerche a livello scolastico, universitario, imprenditoriale, e presso le industrie culturali - quali modalità attuare per la valorizzazione del patrimonio culturale sia dei Paesi appartenenti alla UE, sia di quelli comunque facenti parte del Consiglio d'Europa: in questo ambito è stato riconosciuto che gli itinerari culturali tematici e le iniziative connesse costituiscono una leva importante sia per la valorizzazione culturale che per lo sviluppo economico delle aree interessate: nell'ambito del Programma degli itinerari Culturali del Consiglio d'Europa, l'Associazione ARTE LOMBARDIA & Partners intendono avviare la costruzione di nuovi itinerari a valore integrativo dei vari settori di interesse: "Roads and Roots of Europe between Crossroads and Passages" che non solo si svolgano su un filo conduttore costituito dal tematismo culturale, ma evidenzino delle "aree di scambio", dei Crossroads che intersecano Vie dell'Europa già costituite o in fase di costituzione, evidenzino degli sconfinamenti, "Passages" verso i Paesi non ancora aderenti all'Unione Europea, 2
- ed i siti Unesco della lista del Patrimonio dell'Umanità nella sua accezione più ampia: da qui una valorizzazione conoscitiva ed economica, reciproca ed esponenziale dei territori, per ovviare alla scarsa conoscenza di luoghi cosiddetti minori, non ancora abbastanza conosciuti, ma ricchi di memorie storiche e di beni culturali e ambientali.
- L'European Ardesis Festival utilizza, per una comunicazione ad un vasto pubblico ed ai vari target costituiti soprattutto da giovani, e famiglie con figli in età prescolare e scolare, sia il Web, Youtube,
- i Social Network, che brochure, manifesti, locandine e altro materiale cartaceo da distribuire in luoghi di larga affluenza: su tutto il materiale sarà evidenziato il logo e il patrocinio del Consiglio d'Europa: per maggiore visibilità, dato che si parlerà anche degli Itinerari del Consiglio d'Europa, sarà gradita la presenza di uno o più rappresentanti del Consiglio d'Europa. Inoltre sarebbe l'occasione per parlare dell'organizzazione di un evento a Strasburgo per parlare della costituzione di Nuovi Itinerari Culturali che corrispondano alle linee sopra indicate e in particolare del progetto "Violin&Sound.